

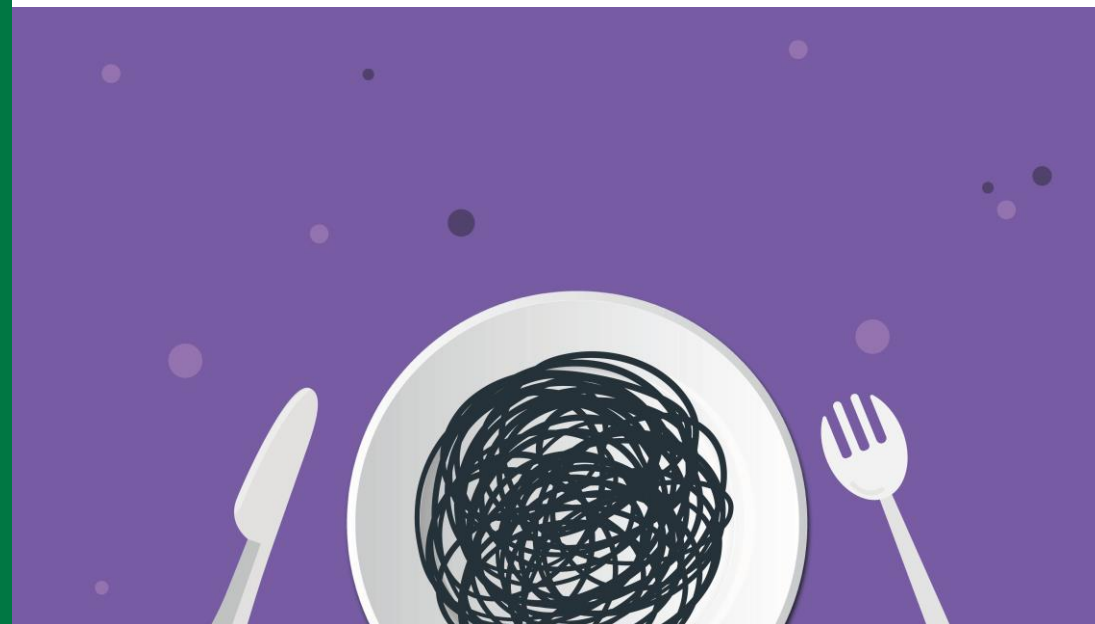
## INFORMAZIONI PRATICHE

- Una mappa dei servizi e delle associazioni specificamente dedicati al trattamento dei Disturbi della Nutrizione e dell'Alimentazione, è consultabile al sito [www.disturbialimentarionline.it](http://www.disturbialimentarionline.it)
- Numero verde S.O.S. **Disturbi Alimentari - 800 180969**
- All'interno dell'ASST Lodi è possibile trovare un riferimento specialistico all'interno del Servizio di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza e nel Reparto di Pediatria
- **Giornata Nazionale dei Disturbi Alimentari Giornata del Fiocchetto Lilla 15 MARZO:** L'ASST Lodi, in tale occasione, ha promosso un evento di sensibilizzazione e informazione rivolto a studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado e di tutte le classi della scuola secondaria di secondo grado.
- Tale evento sarà riproposto in formula rivolta a tutta la cittadinanza in prossimità della **Giornata Mondiale dei Disturbi Alimentari** istituita il 2 GIUGNO.



EDITING A CURA DEL SERVIZIO PROMOZIONE SALUTE

# DISTURBI ALIMENTARI, CORPI SENZA PESO



Oltre 3 milioni e 600 mila persone in Italia soffrono di disturbi alimentari. (Fonte: Ministero della Salute)

Inoltre i dati epidemiologici per l'**anoressia** e la **bulimia** evidenziano che **negli adolescenti** e nei giovani adulti dei Paesi occidentali **i DNA sono uno dei problemi di salute più comune**, con uno dei più alti tassi di mortalità fra le malattie psichiatriche.



Ospedale Maggiore di Lodi  
Distretti e Presidi Lodigiani

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia

ASST Lodi

## COSA SONO?

I Disturbi della Nutrizione e dell’Alimentazione (DNA) anche detti semplicemente Disturbi dell’Alimentazione (DA) sono patologie complesse e molto gravi, caratterizzate da un comportamento alimentare disfunzionale, da un’eccessiva preoccupazione per il peso e da un’alterata percezione dell’immagine corporea. Tali aspetti inoltre sono spesso correlati a bassi livelli di autostima. **Il rapporto con il cibo, corpo ed emozioni è compromesso.**

## COME SI PRESENTANO?

I più comuni sono Anoressia nervosa (tipo restrittivo-tipo con abbuffate/condotte di eliminazione), Bulimia nervosa, Disturbo da alimentazione incontrollata (binge-eating). Altri disturbi classificati nei DNA sono il Disturbo da evitamento/restrizione dell’assunzione di cibo la Pica, il Disturbo di ruminazione. Sempre più attenzione va data ad alcune condotte, nuove espressioni di DA quali l’ Ortoressia e la Vigoressia.

## COME SI INTERCETTANO?

In età evolutiva esordiscono in modo insidioso, si manifestano in modo vario e non definito e spesso non sono facilmente intercettabili. **I primi indizi che meritano attenzione** sono il drastico cambiamento del regime dietetico, la repentinità con cui questo viene messo in atto e la tenacia con cui viene portato avanti. Accade spesso che tutto abbia inizio con una “semplice” dieta fai da te o con l’adesione a modelli alimentari non tradizionali che rappresentano in realtà una giustificazione per ridurre l’introito alimentare.

**Segnali di emergenza:** Il tono dell’umore diviene instabile, il pianto frequente, la rabbia elevata, la tensione familiare cresce e la comunicazione risulta problematica. Riposo notturno disturbato con vera e propria insonnia. Pensieri suicidari, atti dimostrativi o comportamenti autolesivi, aritmie cardiache o dolori al torace, forti dolori addominali. Perdite di coscienza, svenimenti, difficoltà respiratorie, stanchezza, gonfiori alle gambe (edemi), sensazioni di formicolio (parestesie).

## COSA FARE?

Dai DA si può guarire, ma se non trattati in tempi e con metodi adeguati, possono diventare una condizione permanente e compromettere seriamente la salute di tutti gli organi e apparati del corpo.

## QUALE APPROCCIO?

I DA costituiscono “un’epidemia” che interpella necessariamente ognuno di noi, sia per la prevenzione che per il sostegno verso chi soffre e i suoi cari: è necessario un contesto socio culturale che sappia accogliere la fragilità, la diversità, il fallimento e la sofferenza. I tempi lunghi dovuti alla difficoltà nel riconoscere i sintomi, nell’accettare la malattia, sommati alla necessità di continuità delle cure, richiedono che i DA siano affrontati non solo individualmente, ma comprendendo l’ambiente in cui si vive, affinché la prova della malattia non sia subita, ma affrontata e sostenuta.

È fondamentale, anche per la prevenzione, una reale e profonda attenzione all’altro poiché parole, gesti e sguardi possono essere “nutrimento” e medicina o diventare veleno.



## A CHI RIVOLGERSI?

È necessario confrontarsi innanzitutto con il pediatra o il MMG i quali possono fare da tramite con i servizi dedicati ai DA. Ci si può anche rivolgere direttamente ai servizi pubblici.

I servizi specialistici sono fondati sul principio di multidisciplinarietà dove si può attuare un progetto terapeutico sui vari versanti: psicologico, neuropsichiatrico, nutrizionale e riabilitativo, versanti che necessariamente debbono integrarsi per percorrere il cammino verso la guarigione.